

	<p style="text-align: center;">Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it 26 settembre 2021</p>	
<p style="text-align: center;">da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

Incontro al Ministero

Pensionamenti del personale scolastico con decorrenza 01.09.2022.

Termini scadenza domande

- dirigenti scolastici: **28 febbraio 2022;**
- Restante personale scolastico (docenti, ATA, educatori, ...): **31 ottobre 2021.**

Si è tenuto un incontro tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e la Direzione del personale del Ministero dell'Istruzione, per discutere dei "Pensionamenti del personale scolastico con decorrenza 01.09.2022".

Per la UIL Scuola hanno partecipato Giancarlo Turi e Francesco Sciandrone.

In apertura di incontro l'Amministrazione ha presentato, in bozza, il D.M. relativo alla cessazione dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2022, completo delle indicazioni operative. In esso si fissa il termine per la cessazione dei dirigenti scolastici **al 28 febbraio 2022** e per tutto il personale scolastico (docenti, ATA, educatori, ...) **al 31 ottobre 2021, con facoltà di revocare le istanze prodotte entro lo stesso termine del 31 ottobre 2021.** Le richieste andranno inoltrate attraverso il sistema POLIS.

La UIL SCUOLA ha eccepito che il termine del 31 ottobre per tutto il personale scolastico, ad eccezione dei dirigenti, è assolutamente incongruo, ed ha richiesto all'Amministrazione di riconsiderare la decisione.

Nel merito, ha precisato che il personale, a quella data (31 ottobre 2021) non dispone di un quadro normativo certo, considerando che la materia pensionistica è una di quelle oggetto di valutazione da parte del Governo e che, già in occasione dell'approvazione della prossima Legge di Bilancio, potrebbero essere introdotte variazioni significative in alcuni degli istituti vigenti (Quota 100, APE, Opzione donna, lavori usuranti, etc.). Inoltre, è stata rappresentata la precaria condizione in cui vivono le segreterie scolastiche che, a quella data, avranno da poco consolidato i propri assetti organizzativi, considerato l'alto numero di personale precario e la conseguente mobilità dello stesso. Particolare questo di importanza rilevante, considerato il ruolo che le scuole rivestono nella formalizzazione di tutti gli atti propedeutici alla liquidazione del trattamento pensionistico al personale scolastico (decreti di computo, di riscatto, di ricongiunzione), alle prese sempre più con carriere composite e discontinue.

È stata, inoltre, rappresentata l'esigenza di regolamentare diversamente la definizione degli atti certificativi del diritto a pensione, richiedendo espressamente, che la sussistenza del diritto stesso debba essere reso noto al personale prima della scadenza del termine per l'eventuale revoca. Tanto, al fine di consentire la revoca dell'istanza di cessazione dal servizio qualora non sussistano i requisiti di legge per accedere al trattamento pensionistico.

L'Amministrazione ha preso atto dei rilievi eccepiti e si è impegnata a convocare un nuovo incontro in cui presenterà una nuova bozza con i termini per la presentazione delle istanze di cessazione aggiornati. La stessa ha comunicato che l'apertura delle aree telematiche per la presentazione delle istanze di cessazione sarà aperta, quindi operativa, **a partire dai primi giorni del mese di ottobre**. Anche di questo aspetto, sarà fornita comunicazione ufficiale.

La UIL SCUOLA ha ribadito l'esigenza di riconsiderare l'intera materia del trattamento pensionistico del personale scolastico con maggiore riguardo non solo alla tempistica (scadenza, adempimenti), ma anche con un'attenzione specifica ai livelli di professionalità del personale amministrativo delle scuole a cui è stato demandato un adempimento molto impegnativo senza neanche la dovuta formazione specialistica.

Già quest'anno abbiamo assistito ad un tour de force sui tempi e sulle tematiche normative che si sono riflesse negativamente sui diritti del personale e che non siamo più disposti a tollerare.

////////////////////

Il Ministero, con nota n. 2044 del 17-09-2021, che si allega, ha inviato alle scuole le indicazioni operative sulle modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per l'a.s. 2021/2022, a seguito della sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, con cui, come vi abbiamo già anticipato, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis ha disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 relativo a quelle che dovevano essere le Linee guida del nuovo modello del PEI.

Il Ministero, che con il Decreto Interministeriale aveva stravolto l'impianto che riguarda gli adempimenti a cui dovranno attenersi le scuole, in ordine ai processi di inclusione degli alunni con disabilità, è così costretto a fare un passo indietro.

In particolare, la nota, recependo integralmente la sentenza del TAR e specificando che è necessario elaborare il PEI riadattandolo alle disposizioni date dalla stessa, chiarisce che si dovrà tener conto dei motivi di censura del ricorso incidenti nel merito, tra cui:

- a) **Composizione e funzioni del GLO**: non possono essere poste limitazioni al numero degli esperti indicati dalla famiglia, anche se retribuiti dalla stessa;
- b) **Possibilità di frequenza con orario ridotto**: non può essere previsto un orario ridotto di frequenza alle lezioni dovuto a terapie e/o prestazioni di natura sanitaria;
- c) **Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità**: non può essere previsto un esonero generalizzato degli alunni con disabilità da alcune attività della classe, con partecipazione ad attività di laboratorio separate;
- d) **Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza**: non si possono predeterminare, attraverso un "range", le ore di sostegno attribuibili dal GLO, con stretto legame

dello stesso rispetto al debito di funzionamento ed esautorazione della discrezionalità tecnica dell'organo collegiale.

Pertanto, i Piani Educativi Individualizzati vanno redatti di norma, non oltre il mese di ottobre, nel rispetto della recente sentenza del TAR, delle norme sancite dalla Carta Costituzionale e dell'assoluta preminenza del diritto allo studio.

Resta da risolvere la questione politica da noi sollevata e che trovate al seguente link

<https://uilscuola.it/disabilita-e-sostegno-il-tar-annulla-la-circolare-e-il-decreto/>